



Comunicato media – Embargo : Giovedì 25 marzo, ore 11

Un'ampia alleanza «2x NO alle iniziative agricole estreme»

## Alimenti nostrani nettamente più cari?

Un'ampia alleanza di associazioni provenienti dall'intera catena di creazione del valore lancia oggi la campagna contro le iniziative agricole estreme. Sia l'iniziativa «Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici (Iniziativa sull'acqua potabile)» che l'iniziativa «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici» minacciano la produzione locale rendendo più cari i prodotti nostrani. Allo stesso tempo, le importazioni aumenterebbero a discapito dell'ambiente. Al lancio della campagna, i rappresentanti dei consumatori, dell'industria alimentare, dei produttori di ortaggi, frutta e piante ornamentali e dei vivai sottolineano l'ampia portata delle iniziative e il loro impatto negativo.

Il 13 giugno le cittadine e i cittadini si dovranno esprimere sull'iniziativa «Sull'acqua potabile» e sull'iniziativa «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici». Le due iniziative agricole estreme sono dannose per l'intera economia svizzera. Se i produttori non potranno più proteggere le loro colture contro le malattie e i parassiti grazie a prodotti fitosanitari, l'offerta di prodotti locali diminuirà e di conseguenza i prezzi aumenteranno. I prodotti nostrani saranno più cari e, parallelamente, lo spreco alimentare e il turismo degli acquisti aumenteranno in maniera significativa. A farne le spese sarebbero i produttori, i consumatori, l'industria alimentare svizzera, il commercio, la ristorazione e le PMI. Inoltre, le iniziative indebolirebbero la Svizzera quale piazza di innovazione e ricerca.

### Un'ampia alleanza per il NO

Visto l'ampia portata delle iniziative, le associazioni aderenti a CI futuro della protezione delle piante - Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV), Associazione svizzera frutta, JardinSuisse, Swiss Convenience Food Association (SCFA) - si schierano per un doppio NO. La campagna è sostenuta anche dalle associazioni economiche eкономiesuisse, dal Forum svizzero dei consumatori kf, dall'Associazione svizzera per un settore agricolo e alimentare forte (ASSAF) così come da Vitiswiss. Inoltre, fanno parte dell'alleanza i rappresentanti di numerosi settori, tra cui i produttori e i trasformatori di ortaggi e frutta, gli orticoltori e i produttori di piante ornamentali, le organizzazioni dei consumatori, del commercio al dettaglio, il settore della ristorazione e quello alberghiero.

In occasione della conferenza stampa contro le iniziative agricole estreme i rappresentanti dell'intera catena di creazione del valore spiegano perché le iniziative sono chiaramente da respingere:

- **Bruno Witschi, Presidente di Swiss Convenience Food Association (SCFA):** “Le iniziative sono radicali e hanno conseguenze negative sull'intera economia. La qualità dell'offerta diminuirebbe così come la quantità. Per questo, i costi per le imprese presenti nel settore dei prodotti alimentari aumenterebbero a dismisura. L'esistenza di molte PMI sarebbe minacciata.”
- **Simone de Montmollin, Consigliere nazionale PLR (GE) e membro del Comitato dell'Associazione Svizzera Frutta:** “Oggi si fa già tanto per proteggere l'ambiente, la qualità dell'acqua e le persone. Le iniziative agricole estreme rinnegano questi progressi e ostacolano l'innovazione.”
- **Hannes Germann, Consigliere agli Stati UDC (SH) e Presidente dell'Unione svizzera produttori di verdura:** “Le iniziative agricole estreme hanno gravi conseguenze su tutta l'economia: minacciano la sopravvivenza dei produttori in tutta la Svizzera e danneggiano tanto la produzione quanto i consumatori.”
- **Babette Sigg, Presidente del Forum svizzero dei consumatori kf e Presidente delle donne PPD:** “Le iniziative agricole estreme sono controproducenti: causano il rincaro delle derrate alimentari, favoriscono lo spreco alimentare, il turismo degli acquisti e ostacolano lo sviluppo di fitofarmaci innovativi.”

- **Marianne Maret, Consigliere agli Stati Centro (PPD VS):** “Le iniziative mettono in pericolo la sicurezza alimentare, la salute degli animali e la produzione locale. Le conseguenze sono l’aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e il non sostenibile turismo della spesa.”
- **Christoph Mäder, Presidente di economiesuisse:** “Entrambe le iniziative mancano i loro obiettivi. Non si ottiene maggiore sostenibilità con divieti e disposizioni rigide bensì con le innovazioni e il buon senso.”
- **Olivier Mark, Presidente di JardinSuisse e di CI futuro della protezione delle piante, Consiglio di amministrazione USAM:** “I giardinieri amano la natura. Possono creare un giardino naturale ma, a volte, devono trattare le loro piante con i prodotti giusti per poterle proteggerle. Immaginate le conseguenze per l'ambiente se il vostro giardiniere dovesse smettere di lavorare!”

**Al seguente link potete rivedere la conferenza stampa del 25 marzo:**

<https://www.youtube.com/channel/UC5rfmUNf0Cm-2j1889NeeNw/featured>

**Contatto e maggiori informazioni:**

CI futuro della protezione delle piante, Christian Schönbächler

Mail: [info@zukunft-pflanzenschutz.ch](mailto:info@zukunft-pflanzenschutz.ch)

Sito di campagna: [futuro-protezione-piante.ch](http://futuro-protezione-piante.ch)

Sito CI: [ig.futuro-protezione-piante.ch](http://ig.futuro-protezione-piante.ch)